Personalità (diritti della) - riservatezza - in genere - ordinamento giudiziario - disciplina della magistratura - Disciplinare magistrati - Situazioni di incompatibilità - Obbligo di comunicazione di una condizione di convivenza - Violazione del diritto ai dati personali - Esclusione - Fondamento.

In tema di illecito disciplinare del magistrato, atteso che la previsione delle situazioni di incompatibilità è diretta a tutelare la correttezza e l'imparzialità dell'attività giudiziaria, l'obbligo di comunicare una condizione di convivenza non viola il diritto ai dati personali sulla vita privata e l'orientamento sessuale del magistrato e del partner, tutelati dal d.lgs. n. 196 del 2003, e dal reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, rispondendo al necessario bilanciamento fra il diritto personale alla riservatezza delle situazioni familiari, del magistrato e dei soggetti correlati, ed i primari interessi pubblici coinvolti, tra cui la tutela del prestigio dell'ordine giudiziario, valore che rientra tra i più rilevanti beni costituzionalmente protetti.

Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 8763 del 17/03/2022 (Rv. 664224 - 02)

Corte

Cassazione

8763

2022